



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 70 del Registro del 09.11.2016

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del
09.11.2016**

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici addì nove del mese di novembre alle ore 11,05
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	18. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. AMATO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il Vice SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Rosa Di Blasi
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n 70 del 09.11.2016

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 09.11.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 09.11. 2016



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì nove del mese di novembre alle ore 11.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta straordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>		11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>		12. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO		<input checked="" type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>		14. FALCO ROSARIO	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ		<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE		<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>
7. INGUANTA CONCETTA	M.	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO		<input checked="" type="checkbox"/>	18. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE		<input checked="" type="checkbox"/>	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>		20. AMATO CALOGERO	<input type="checkbox"/>

IL PRESIDENTE accertato il numero di **12** presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

12 presenti, 8 assenti la seduta è valida.

Nominiamo scrutatori: Falco, Ruffino, Malluzzo.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Diamo la presenza del Consigliere Vacca.

Entra in Aula il Consigliere Vacca.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Misure di riequilibrio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D. Lgs. N. 267/2000"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Oggi siamo chiamati a una presa d'atto.

La Giunta ci propone di approvare le misure di riequilibrio ai sensi dell'articolo 153, comma 6, decreto legislativo 267/2000.

Prima di dare inizio ai lavori consiliari e leggere la proposta, mi corre l'obbligo di ringraziare i presenti e spiegare questo Consiglio inusuale di mattina.

Lo ho convocato di mattina, perché il pomeriggio io sono assente, ma volevo essere presente, non per una questione numerica, perché ritengo che la mia presenza non è più importante della vostra, chi è qua stamattina lo fa solo per senso di responsabilità, per cui ringrazio i presenti e non riesco a giustificare chi sia ieri che stamattina ha disertato la I Commissione.

L'auspicio è che ci siano stati motivi così gravi da potere non consentire la riunione della I Commissione.

Detto questo, passo la parola al signor Sindaco, per la lettura della proposta.

Grazie.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Buongiorno a tutti e grazie della presenza.

"Misure di riequilibrio ai sensi dell'articolo 153, comma 6, decreto legislativo 267/2000".

Vorrei spiegare in premessa perché c'è un appello all'inizio alle condizioni del bilancio comunale; un bilancio comunale che aveva visto soltanto giorno 4 il Consiglio chiamato a verificare un conto consuntivo, che di fatto dava uno spaccato di quella che era la condizione finanziaria del nostro Comune che per motivi che poi vedremo alle sedi opportune, di fatto, invece, non tenendone conto, in modo incalzante è stato lanciato un messaggio alquanto allarmante e preoccupante, credo per la città, per ognuno che è stato attento in questi mesi, ma soprattutto quello che veramente tocca è perché sull'onda dei dissesti annunciati nei vari Comuni, anche dipendenti comunali che conoscono la cassa del Comune, di fatto c'è stato un senso di smarrimento, di preoccupazione e immaginarsi cosa c'è all'esterno per i cittadini che non sanno i numeri.

Però, eravamo tutti consapevoli che quest'anno abbiamo rinunciato pure alla festa dell'8 di settembre e, quindi, appariva strano questo avviso.

Però, siccome questi atti li comunichiamo alla Corte dei Conti, ma come atto di dovere, atteso che quotidianamente venivano trasmessi, invece, atti di questo Ente all'esterno, a tutti i gradi di magistratura possibili e immaginabili, anche questo vedremo di affrontarlo adeguatamente, è necessario riscontrare a ogni giudice che legge quali sono le condizioni che ci hanno portato alla situazione attuale e il contesto.

Quindi: "Misure di riequilibrio ai sensi dell'articolo 153, comma 6, decreto legislativo 267/2000. Proposta della Giunta al Consiglio Comunale delle misure di riequilibrio ai sensi dell'articolo 153.

Il Sindaco, premesso che la responsabile degli uffici finanziari, in data 10 ottobre 2016 preannunciava una differenza non compensabile pari a euro 2.366.801,50 per equilibrare il bilancio; atteso che l'organo esecutivo si è adoperato per adempiere alle proprie funzioni, ai sensi dell'articolo 153, comma 6, il quale prescrive che il Consiglio Comunale provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della Giunta, in via preliminare va evidenziato che: l'Ente non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministro dell'Interno numero del 18 febbraio 2013, questo si legge nella relazione dell'organo di revisione, sul conto consuntivo 2015.

Il sistema debitorio storico dell'Ente complessivo ammonta allo 0,46% come da relazione dell'organo di revisione sul conto consuntivo 2015, l'articolo 204 del TUEL prevede un limite di allarme nel 10% del bilancio comunale per i mutui (noi raggiungiamo lo 0,46% di debiti).

L'Ente, rispetto a tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministro dell'Interno nel 18 febbraio 2016, sempre della relazione dell'organo di revisione.

L'Amministrazione in questi tre anni ha lavorato alacremente per raggiungere l'equilibrio gestionale, attraverso i principi dell'autonomia impositiva; avviando tutta una serie di attività, ampliare la base imponibile, contrastare l'evasione, ridurre la spesa, consapevole che si tratta di un riallineamento che richiede impegno e tempo e che non assume solo risvolti finanziari e economici, ma anche culturali e di costume, con le difficoltà che si incontrano nell'inerzia intrinseca delle innumerevoli variabili in campo: politica, burocrazia, comunità, in maniera puntuale le attività sono sommariamente riportate nella relazione a firma del Sindaco che si allega alla presente.

Premesso quanto sopra si rappresenta che l'Amministrazione finora non chiudeva la proposta di bilancio preventivo a causa dell'incertezza della riduzione di trasferimenti, mentre una crisi amministrativa di circa tre mesi ha rallentato l'attività dell'esecutivo, dai primi di luglio al 20 settembre.

Si dà atto che nelle more di varare la proposta di bilancio l'Amministrazione ha operato con prudenza nelle proprie attività - cioè in mancanza di bilancio abbiamo cercato di non spendere - non esponendo l'Ente oltre la spesa relativa agli impegni utili a evitare danni gravi e certi, fino a rinunciare ai festeggiamenti della patrona dell'8 settembre: taglio totale storico per la nostra città, quanto doloroso.

A fronte di tale operato, pur consapevoli che si amministra con tante difficoltà accentuate dalla riduzione di trasferimenti, dalla crisi economica diffusa, che comprime la capacità di contribuire anche i cittadini con assoluto senso civico, la parsimonia profusa, il contrasto all'evasione e le attività di ampliamento sulla base impositiva attivata in questi anni, la citata comunicazione del responsabile degli uffici finanziari sollevava dei dubbi e appariva incoerente con le condizioni economico - finanziarie effettive dell'Ente stesso.

L'Amministrazione partendo dal presupposto che nell'anno in corso non sono state registrate uscite straordinarie e che si era mossa nell'ambito dell'equilibrio consolidato l'anno precedente, ha posto la propria attenzione sugli importi destinati alle varie poste in uscita, considerando che i dieci dodicesimi dell'anno in corso sono già trascorsi e che è stato possibile calibrare la spesa al fabbisogno ormai effettivo ricavando i seguenti risultati nell'ambito delle previsioni.

In pratica abbiamo registrato le seguenti poste significative rispetto al valore iniziale che era quello riportato dalla Dottoressa Lagaetana e quello che abbiamo, invece, verificato noi.

L'imposta municipale unica era stata preventivata in 1.900.000,00 euro e noi, invece, abbiamo previsto 2.300.000,00 euro.

Il recupero evasione IMU era previsto in 821.258,00 euro e noi lo abbiamo inserito in 1.700.000,00 euro.

La TASI: 50.000,00 euro e noi abbiamo inserito 30.000,00 euro.

Recupero evasione TARSU: 200.000,00, noi abbiamo inserito 266.000,00 euro.

Fondo di solidarietà comunale: 1.986.000,00 euro, noi abbiamo inserito 2.002.000,00 euro.

Contributi regionali di disabili psichici erano inseriti 80.000,00 euro, quando in realtà al Comune vengono trasferiti due tranche, una di 80 e una di 47.000,00 euro, ma noi, siccome la seconda ancora non è arrivata, prudenzialmente, invece che inserire 127, abbiamo inserito 110.000,00 euro.

Compartecipazione al gettito regionale IRPEF: la Dottoressa Lagaetana aveva previsto 1.003.236,00 euro, in verità lo Stato con proprio decreto aveva notificato gli importi che erano pari a 775.511,00 euro quindi abbiamo prodotto una contrazione.

Proventi servizio idrico integrato: 1.287.367,00 e noi lo abbiamo ridotto a 1.272.000,00.

Fitti attivi: 22.000,00 euro e ne abbiamo inserito 60.000,00 euro.

Proventi utilizzo beni Enti: 1000, 00 euro, significa le case popolari, tanto per capirci, noi abbiamo inserito 15. 000, 00 euro.

COSAP: avevano inserito 150.000,00 euro, noi abbiamo inserito 170.000,00 euro.

Credito IVA commerciale: 18.000,00 euro, abbiamo inserito 113.000,00 euro.

Credito IRAP: zero, abbiamo inserito 64.200,00 euro.

Totali: 7.519.171,00 le entrate annoverate dalla Dottoressa Lagaetana, 8.878.000,00 euro sono le entrate preventivate dall'Amministrazione Comunale.

Poi nella relazione spiegherò esattamente la situazione relativamente all'aumento delle voci.

Contenimento della spesa in uscita: abbiamo registrato, in prima battuta, un contenimento della spesa del personale preventivata dalla Dottoressa Lagaetana in 3.364.954,06 euro per emolumenti fissi al personale, contro i 3.042.200,00 che abbiamo fatto verificare noi certificandolo l'ufficio stesso.

Oneri riflessi: preventivati 914.000,00 euro, una contrazione di 40.300,00 euro, prima era di 322.000,00.

Imposta regionale sulle attività produttive, da 299.000,00 euro siamo passati a 294.

Spese diverse per debiti fuori bilancio: erano preventivati 390.000,00 euro, ne preventiviamo 155.000,00 euro.

Spese per la riscossione dei tributi, 100.000,00 euro ne preventiviamo 50.000,00 euro.

Assicurazione del patrimonio comunale, erano previsti 8. 000, 00 euro, noi abbiamo azzerato completamente la voce.

Quota compartecipazione finanziamento di progetti: 29.000,00 euro noi lo abbiamo ridotto a 2.000,00 euro.

FESR decurtato: 320.000,00 euro preventivato, lo abbiamo ridotto a 226.000,00 euro.

Spese per lite e arbitraggi: 141.000,00 lo abbiamo ridotto a 120.000,00 euro.

Spese per la postalizzazione delle sanzioni: 15.000,00 euro lo abbiamo ridotto a 5.000,00 euro.

Spese per la refezione scolastica, c'era imputato: 42.131,00 euro lo abbiamo ridotto a zero euro.

Trasporto scolastico: era preventivato 341.000,00 euro, abbiamo ridotto a 300.000,00 euro.

Spese per attività culturali e promozionali, erano preventivati 15.000,00 euro, abbiamo tagliato la voce, lasciando soltanto i 1000,00 euro che erano impegnati.

Spese per attività culturali di promozione del territorio: 33.807,00 lo abbiamo ridotto a 22.807,00, considerato che l'estate è finita e gli impegni economici che c'erano da prendere erano stati già presi.

Spese per la derattizzazione: 10.000,00 euro, lo abbiamo ridotto a 1000, 00 euro atteso che si lavora con gli acquisti fatti l'anno scorso e il materiale è ancora disponibile.

Spese per pulizia spiagge: 30.000,00 euro, abbiamo ridotto di 19.000,00 euro, atteso che i lavori sono stati tutti eseguiti.

Spese per ricovero dei cani randagi: 35.000,00 euro, lo abbiamo ridotto a 25.000,00 euro.

Spese per servizio idrico fornitura, in particolare: 1.580.000,00 euro, siamo passati a 1.530.000,00.

Spese per energia elettrica depuratore comunale, da 90.000,00 a 80.000,00.

Illuminazione pubblica (i consumi), da 600.000,00 a 520.000,00.

Rette di ricovero di casa famiglia 553.515,00

Rette di ricovero minori da 315.000,00 a 201.000,00, quindi con una riduzione di 113. 000, 00 euro.

Ricovero rette anziani da 172.000,00, riduzione 17. 155, 00 euro.

Quota partecipazione piano di zona, c'erano 15.000,00, lo abbiamo azzerato.

Fondo di riserva da 80.000,00 siamo passati a 60.000,00 con una riduzione di 20.000,00.

Le voci. La riduzione sul personale sono dati numerici, erano andati in pensione dipendenti e noi rimanevamo con gli impegni fermi a due anni fa.

Con un sovradimensionamento dell'impegno di 322.000,00 euro soltanto per stipendi; 40.000,00 euro per oneri riflessi, 5.500,00 euro per imposta regionali diverse.

Spese di debiti fuori bilancio, erano previsti 390.000,00 euro.

Attualmente la situazione è la seguente: già in Consiglio era andato un impegno di 20.400,00 euro, deliberato e quindi lo dovevamo prevedere, poi c'è stata la causa che durante il Commissariamento il Comune si era costituito contro la costituzione in giudizio del REF, con un legale nominato all'epoca dal Commissario, probabilmente dall'aiuto della Segretaria, dell'indicazione della Segretaria e altri funzionari sul luogo e abbiamo perso la causa; abbiamo cambiato Avvocato: abbiamo vinto la causa.

L'Agenzia delle Entrate ha richiesto il rimborso delle somme per la registrazione, naturalmente il primo soggetto facile a attaccare è il pubblico e non il privato.

Ci attaccano per un pignoramento di 70.000,00 euro, ma chiaramente, siccome siamo vincitori di causa i 70.000,00 euro sono a debito del privato; chiaramente è una partita di giro, ma dovevamo prevederla.

Quindi, 20.000,00 euro, più 70.000,00 euro.

Dopodiché, in mezzo a tante cause vinte, per quanto riguarda il ricovero minori, con la cooperativa Sole abbiamo perso una causa di 255.000,00 euro, per cui ci siamo appellati e abbiamo raggiunto una disponibilità, abbiamo ricevuto la disponibilità da parte della cooperativa che già aveva proceduto con precetto di pagamento, a una dilazione del pagamento in tre rate, eventualmente fermo restando che noi ci riserviamo il diritto di procedere in appello e, quindi, abbiamo dilazionato la spesa, totale invece che 390.000,00 euro, andiamo a impegnare 155.000,00 euro.

La riscossione tributi, in verità, era prevista 100.000,00 euro, un po' larga, tant'è che a settembre aveva pagato, questo Comune, per nove mesi 24.000,00 euro; prudenzialmente abbiamo lasciato 50.000,00 euro.

Le assicurazioni del patrimonio culturale, in altri periodi, non da questa Amministrazione, giudiziosamente era stata pensata l'idea di proteggere il Comune attraverso l'accensione di una assicurazione, per contrastare i danni nascenti da buche per le strade o pericoli pubblici di ogni sorta, derivanti dal patrimonio, siccome questa assicurazione poi i funzionari hanno verificato che di fatto non era sostenibile perché richiedevano loro una serie di garanzie manutenzioni straordinarie e nello stesso tempo l'importo era di gran lunga più alto, tutto ciò scoraggiò le Amministrazioni, però dimentichi ci siamo portati appresso questa cifra, irrisoria sì, ma sono tanti *pizzicuna cca fannu i carni nivuri*. altri 8000,00 euro da ripulire.

Quote di compartecipazione al finanziamento di progetti, siamo a dicembre, 29.000,00 euro erano previsti, lo abbiamo ridotto a 2000,00 euro.

FESR: c'era una delibera fatta dalla stessa Dirigente, che ha preventivato 320.000,00 euro, una determina, in verità il fabbisogno era di 226.000,00 euro, quindi abbiamo abbassato di 94.000,00 più di quanto aveva previsto la stessa Dirigente.

Spese per arbitraggi: era preventivato 140.000,00 euro, abbiamo fatto la sommatoria del prefatturato e delle sentenze già andate in giudicato, delle sentenze su cui si era espresso il Tribunale e abbiamo ridotto di 21.000,00 euro la previsione.

La postalizzazione sono stati i funzionari stessi a dirci che andava razionalizzata la spesa riducendola.

Spese per refezione scolastica: qualcuno si è dimenticato che la refezione scolastica a Palma di Montechiaro è pagata dal 2015 con gli importi del 2015, e, quindi, c'era un impegno gravante su quel bilancio, non si capiva perché andare a mettere altri 42.000,00 euro quest'anno, atteso che ancora restano 9000 pasti che assicureranno tre mesi – tre mesi e mezzo di refezione scolastica nel 2017 e, quindi, lo abbiamo azzerato.

Trasporto scolastico: anche qui, previsti 341.000,00 euro, è bastato semplicemente chiedere al funzionario quanti sono questi abbonamenti realmente al 31 di dicembre e lo stesso funzionario dice che bastano 300.000,00 euro; 41.000,00 euro tolti.

Spese per attività culturali promozionali, abbiamo ritenuto, considerato che ormai la festa di settembre non si è fatta, di diminuire questa posta e oltretutto se sobrietà ci deve essere, chiaramente, la facciamo seriamente e, quindi, è stata ridotta questa spesa.

Poi c'erano le spese fatte per le spiagge, che siccome erano già consumate le attività sulle spiagge, abbiamo ridotto di 11.000,00 e di 19.000,00 i due capitoli relativi.

Deratizzazione lo avevo spiegato.

Ricovero cani randagi: siamo a fine anno e abbiamo fatto fare le verifiche agli uffici e in realtà bastano 25. 000, 00 euro.

Spese per il servizio idrico, c'è una riduzione di 50.000,00 euro, c'è la nota, finalmente, da parte del Consorzio Tre Sorgenti, il CdA ci riconosce quello che ci spettava, che era il decimo, a seguito di una convenzione sottoscritta durante la Amministrazione Bonfanti, che prevedeva una premialità di un decimo gratuita per l'acqua fornita al Comune di Palma di Montechiaro nel momento in cui questo Ente si fosse approvvigionato perlomeno dei due terzi dalla portata del Tre Sorgenti, finora aveva resistito il CdA, finalmente ci ha riconosciuto gli arretrati per oltre 180.000,00 euro e per quest'anno sono un po' di più le somme, perché già a oggi sono maturati 52.000,00 euro, ma noi abbiamo decurtato soltanto di 50.000,00 euro la previsione per i costi dell'acqua.

Spese energia elettrica depuratore, siamo a fine anno, fare i conti viene facile, e i 90.000,00 euro, in realtà, non servono, ne servono solo 80.000,00.

Canone servizio luce e illuminazione in convenzione, sarebbe l'illuminazione pubblica; siamo andati a verificare, al 30 di settembre il consumo a Palma – e le fatture pagate – di 38.000,00 euro, abbiamo fatto una proiezione con l'ultima fattura che era quella di settembre di 48.000,00 euro per tre mesi, abbiamo aggiunto un maggior consumo che è quello invernale e siamo arrivati a 514.000,00 euro complessivi, ne abbiamo preventivato 520, quindi con un risparmio di altri 80.000,00 euro.

Ricovero minori: 315.000,00 euro. Abbiamo fatto le verifiche e la poteva fare chiunque al 10 di ottobre, in realtà ne servono 202. 000, 00 euro, quindi con un risparmio di 113. 000, 00 euro.

Spese per anziani, medesima cosa, operazione di controllo, rimodulazione dell'intervento: 17. 000, 00 euro di riduzione di spesa, la stessa cosa per gli anziani, altra riduzione.

Quota di partecipazione piano di zona: questi 15. 000, 00 di fatto erano stati previsti perché avevamo trovato un accordo con l'Amministrazione Comunale di Licata, che mette il personale nel piano di zona e Palma non partecipa con proprio personale, anche se poi alla fine non è giusto dirla così, perché magari ci chiedono pure soldi, perché alla fine poi i bandi riusciamo a farli tramite Angelo Sardone, sopperendo a tutta una carenza che anche se è numerosa la presenza di Licata non riesce a garantirci.

Bene, per togliere questi problemi quest'anno avevamo raggiunto l'accordo che un dipendente di fascia D lo avremmo potuto mandare noi e impegnare la indennità di posizione complessiva, erano i 15.000,00 euro; purtroppo prima il funzionario ci aveva dato la disponibilità, quando abbiamo trovato l'accordo con il Comune di Licata, poi ha deciso di rinviare.

Su questa situazione pende, fra l'altro, un contenzioso fra me e questo dipendente e, quindi, di fatto abbiamo tirato le somme, siamo a novembre, questi 15.000,00 euro è inutile tenerli impegnati li abbiamo tolti.

Fondo di riserva, il fondo di riserva per il Sindaco è una quota prevista dalla norma, con un minimo, di norma si riesce a prelevare poche somme durante l'anno, qui era stato previsto 80.000,00 euro e è stato ridotto a 60.000,00 euro.

Ora, c'è un dovere nei confronti dei Consiglieri, perché tutti nel momento in cui sono accusati dicono che non è vero, hanno tutte le carte in regola, quindi lo potremmo dire anche noi

oggi, però siccome poi alla fine vero è che, probabilmente, si sarebbe potuto procedere pure con una presa d'atto da parte della Giunta sull'equilibrio sostanziale esistente.

Noi abbiamo voluto onorare le procedure dell'articolo 153 e, quindi, abbiamo voluto mettere a conoscenza il Consiglio, però il Consiglio va messo pure a conoscenza di perché determinate affermazioni, quando si dice: ci siamo impegnati alacremente, abbiamo ampliato la base imponibile, abbiamo perseguito l'evasione, come?

Abbiamo lavorato per ampliare la base imponibile raggiungendo già i primi risultati palesi, tant'è che riscuotevamo negli ultimi cinque anni, arrivare al 31/12/2013 per IMU aree edificabili, 200.000,00 euro; dal 1° gennaio 2014 al 4 novembre 2016, invece, abbiamo incassato 550.000,00 euro.

Nell'anno in corso abbiamo emesso 2.721 avvisi di regolarizzazione degli appresamenti idrici, ci attendiamo la regolarizzazione? No.

Ci attendiamo che una parte saranno, sicuramente, regolarizzazioni perché magari era intestato al papà defunto, a uno dei titolari che non c'è più e viene fatta la regolarizzazione nell'ambito del nucleo familiare, ma altri ci permetteranno di isolare una serie di soggetti da controllare approfonditamente.

Abbiamo notificato accertamenti, quest'anno, per 2010, 2011, 2012 per un importo complessivo di 1.829.814,00 euro, per IMU.

Sono stati notificati in via definitiva 924.232,00, nel frattempo abbiamo avuto contezza che anche gli altri 904.000,00 sono in corso di notifica e notificati; per la TARI abbiamo accertato e notificato 203.000,00 euro.

Altro risultato: COSAP. La COSAP, in pratica, era per l'occupazione dello spazio pubblico, da una parte per la prima volta si è cercato di fare pagare le aree transennate per immobili con parti pericolanti, che avevano sottratto lo spazio al pubblico, ma difficilmente contribuivano.

Bene, mediamente il nostro Comune introitava intorno alle 35.000,00 euro.

Do due numeri: anno 2013: 38.824,00 euro; anno 2014: 33.350,00 euro.

Nel 2015 abbiamo introito: 381.892,00 euro perché abbiamo riscosso tutto ciò che non si riscuoteva.

Nel 2016 abbiamo, a oggi, già incassato – oggi intendo dire qualche giorno fa – 107.000,00 euro, sono previsti 170 come contestati e è una di quelle tassazioni che riusciamo a raggiungere se non il 100%, il 95%, è strano, insomma, perché normalmente le tassazioni o anche patrimoniali si risolvono in aliquote molto più basse.

Si stanno avviando procedure – menzogne finora dette agli amministratori – per il recupero delle compartecipazioni e, invece, si stanno attivando, abbiamo messo pure il legale, per contestare le mancate partecipazioni di alcuni ricoveri.

Abbiamo ridotto i costi per gli affari legali di circa il 75 – 80% dei costi medi, attraverso il ricorso alla gara e affidamento tramite gara dell'incarico di legale, per gli affari legali.

Stiamo riducendo il ricorso alle esternalizzazioni, per la realizzazione delle manutenzioni sedi e servizi rete sotterranee, quale rete idrica e fognante, sia quelle di superficie, però puntuali, perché non siamo attrezzati per fare grandi rappezzi.

Come riduciamo i costi anche per quanto riguarda la pulizia del verde: abbiamo, soprattutto quest'anno, siamo riusciti a raggiungere un bel risultato, con l'apporto degli operai ESA e le convenzioni con lo SPRAR, per le borse lavoro dello SPRAR stesso.

Sono in corso attività finalizzate a convertire le modalità di erogazione del servizio municipale, al fine di attuare la riduzione della spesa strutturale.

Questo ve lo diciamo e ve lo anticipiamo, perché se di fatto ogni anno riusciamo a raccogliere ciò che non era stato introitato in passato, bisogna pensare che man mano che si arriva a regime il passato non ci sarà più e, quindi, ora bisogna andare a fare tutta una serie di azioni perché ci comportino la possibilità, sempre di andare in bilancio in pareggio attraverso che cosa? Attraverso la riduzione della spesa.

Io proclamo che sono contro i tagli, i tagli si fanno quando le cose non vanno fatte, allora si tagliano, ma quando i servizi sono necessari allora si rimodulano e la rimodulazione deve portare al risparmio e abbiamo già, ve lo anticipo, in campo alcune iniziative: rinunciare all'appalto delle pulizie degli immobili comunali e convertire il servizio ricorrendo ai voucher.

Attualmente noi paghiamo circa 15.400,00 euro l'ora; in più paghiamo gli oneri dell'impresa per spese generali, per utili di impresa, opereremo con i voucher, spuntandola con 10,00 euro l'ora, sicuramente per quanto riguarda i diritti INPS saranno nell'ambito dei voucher stessi protetti i dipendenti e aiutiamo, localmente, diciamo, dando priorità a chi già ci lavora, ma aiutiamo direttamente le persone che hanno bisogno sul territorio.

La questione dovrebbe portarci a una riduzione almeno del 50% dei costi.

Unificheremo, per la prima volta, il servizio di manutenzione caldaie e anche di approvvigionamento dei carburanti, diventerà la gara unica, cioè noi a chi si aggiudicherà il servizio gli riconosceremo un tot litri dal 1° di dicembre al 31 di marzo per il mantenimento degli impianti di riscaldamento, secondo quant'è il consumo per caldaia, sarà dovere suo controllarsi il gasolio se arriva o non arriva e controllarsi gli eccessi di consumo.

In questa maniera crediamo di potere realizzare – lo verificheremo a fine anno – un buon risparmio.

Di rinegoziare con le società del terzo settore rette di ricovero;

Di incominciare, finalmente, anche in questo Comune, favorire il reinserimento dei ricoverati, perché il ricoverato non è un soggetto mandato a vita all'interno di una comunità alloggio, è là dentro per essere aiutato al reinserimento.

Di ridurre la spesa nel trasporto degli studenti pendolari, non soltanto andando a pulire dalle maggiori previsioni.

Noi crediamo di non procedere – stiamo verificando questa strada – con il taglio secco sugli abbonamenti, ma faremo una operazione quest'anno: stiamo andando a individuare quali sono le soglie minime di frequenza e agli studenti che non raggiungono la soglia minima di frequenza per avere diritto o meglio competere o non essere escluso dalla promozione, in pratica riconosceremo l'abbonamento a chi, invece, farà un numero di assenze particolare o che non gli permetteranno manco di potere essere promosso soltanto per le assenze, non riconosceremo l'abbonamento.

Riteniamo che questa sia una attività virtuosa, atteso che i genitori sapranno in anticipo se il figlio, effettivamente, frequenta con regolarità oppure no.

La questione dovrebbe portarci a una riduzione di spesa di circa il 10%.

Noi puntiamo un 10 – 20% nel giro di due anni.

La mensa scolastica, anche l'anno prossimo, diciamo, è a gratis, ma in verità la abbiamo già pagata.

Stiamo verificando due possibilità, una l'aveva lanciata al Sindaco di Licata, di utilizzare l'alberghiero con i ragazzi nostri stessi che frequentano, per vedere un po' se riusciamo a fare una combinazione per la fornitura della refezione scolastica in tutte e due le città e questa è una ipotesi; l'altra ipotesi, invece, è cercare di realizzare, se possibile, i frutti nascenti dalla decisione del TAR Piemonte che di fatto riconosce la possibilità che il tempo prolungato possa essere riconosciuto anche se i bambini portano da mangiare da casa.

Poi saranno rivisitate le quote di partecipazione per l'asilo nido; è chiaro che non è che si vuole tiranneggiare, ma se noi dobbiamo fare pagare niente a chi a casa il bambino se lo può tenere, mi pare che non sia tanto corretto per la comunità.

Quindi, porteremo in proporzione la retta per l'asilo, sarà più alta, naturalmente chi, effettivamente, lavora, e può, effettivamente sostenere la spesa per il bambino, procederà all'uso dell'asilo, ma non servirà per andare a fare le passeggiate (se lo vogliono fare, lo fanno con un certo costo).

Si procederà con la riduzione dei contributi a misura della complementarità con altri Enti.

Faccio un esempio: quest'anno l'A.FA.DI. hanno incassato 21.000,00 euro con il 5x1000, la nostra città annualmente ha dato 30.000,00 e li ha dati 30.000,00 quando non incassavano niente e continua a dare 30.000,00 euro adesso

Siccome già c'è la struttura che mette il Comune, è naturale che cosa: che se hanno un surplus di denaro considerato che i soldi non spesi non vanno a finire nello spreco, ma nella rimodulazione complessiva degli interessi complessivi, andremo a rimodulare, garantendo con la complementarietà comunque l'afflusso di risorse finora loro disponibili la stessa cosa vale per la banda musicale o per i soggetti della Misericordia o altri soggetti che usufruiscono di questi introiti.

Ultima cosa e concludo, il MISE come ho anticipato nel Consiglio scorso ci ha riconosciuto, facendoci sottoscrivere il disciplinare un premio su un progetto retrospettivo di 915.000,00 euro, siccome non c'è vincolo in queste somme si potrebbe pure pensare che serve da ammortizzatore nei bilanci.

Io non penso che sia questa la strategia corretta, io penso che fra investimenti per oneri concessori e questa disponibilità noi dobbiamo intervenire per convertire sugli immobili comunali sugli edifici comunali per ottimizzare i risparmi sui consumi energetici, perché sono un costo fisso nell'ambito delle spese correnti del Comune che dobbiamo contrarre.

Nell'immediato un'altra operazione da fare è convertire le caldaie a oggi a gasolio in tutte le scuole, perché pur esistendo una convenzione dal 2001 con il fornitore del gas metano che lo obbligava a fornire tutti gli edifici pubblici di rete, non gratuitamente, però della rete, siamo riusciti in questi tre anni a avvicinare tutti i plessi pubblici con la rete, ma di fatto la conversione delle caldaie vi devo dire che è stato drammatico stare dietro ai nostri uffici per riuscire a fare la conversione di una caldaia al Gazelle, di questo passo abbiamo bisogno 11 anni per fare questa operazione, nel frattempo il gatto muore.

Allora, io ritengo che su questo settore bisogna investire molto presto per realizzare le economie di un sistema di consumi che è vero non è gratuito il gas metano, ma sicuramente ci permetterà di ridurre sul costo del carburante, da una parte, dall'altra sicuramente non si spargerà per terra, non ci saranno cadute di gasoli e, quindi, la spesa sarà contenuta.

Quindi, su questa base noi comunicheremo alla Corte dei Conti com'è giusto che sia il lavoro fatto, non andiamo, in realtà, a misure correttive, abbiamo semplicemente operato con una razionalizzazione della spesa e una rimodulazione della spesa stessa.

Grazie per l'attenzione.

Entra in Aula il Consigliere Volpe.

Entra in aula il Revisore Dott.ssa Nobile.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco per l'ampia esposizione.

Diamo lettura del parere dei Revisori.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura del parere dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Per quanto riguarda la prima Commissione non c'è parere perché è andata deserta, sia in prima che in seconda convocazione.

A questo punto la discussione è aperta.

Chi vuole intervenire.

Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Mi è sfuggito poco fa di rappresentare al Consiglio che nell'approvazione del conto consuntivo, noi avevamo preso atto di un avanzo di 6.812.000,00 euro, di quella cifra 6.336.000,00 euro sono stati destinati a 5.100.000,00 ai residui di dubbia esigibilità e, quindi, uno sforzo notevole perché andiamo intorno al 66% e 1.188.000,00 euro per contenziosi, accantonamenti per contenziosi, quello è un accantonamento che sono lì, è una liquidità, cioè un polmone che resta.

Bene, di quel 1.188.000,00 euro è bene che il Comune sappia e i Consiglieri in particolare, soltanto 200 e qualche migliaio di euro sono stati impegnati e, quindi, oggi andremo a fronteggiare tutto ciò che potrà avvenire da qui in avanti, sapendo che già c'è questo residuo significativo di liquidità, di consistenza effettiva e stavolta i debiti potenziali nascenti, sono molto ridotti, sono inferiori alla disponibilità stessa di accantonamento, sono 547.000,00 euro.

Nella quadratura del bilancio è bene che i Consiglieri siano messi al corrente – questa voce non era stata segnalata – abbiamo inserito 221.000,00 euro o 291.000,00 (non mi ricordo quant'è), per una quota che l'organo di revisione aveva richiesto di prevedere a tutela dei debiti nascenti potenziali della liquidazione della Dedalo.

Quindi si è fronteggiato; l'unica questione – che nelle voci non la trovate, è evidente – era il TFR per il Sindaco, ma lì è nei costi degli Assessori e dell'Amministrazione, c'è una voce significativa di 104.000,00 euro che in pratica ingloba questo impegno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

La discussione è aperta, chi vuole intervenire ne ha facoltà.

Prego, Consigliere Castronovo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Grazie, Presidente. Sindaco, parte di Giunta e colleghi cittadini.

I responsabili degli uffici finanziari, con nota del 10/10/2016 comunicava al Sindaco e alla Segretaria l'impossibilità di pareggio di bilancio.

La Dottoressa Giglia, con atto di prontezza e con distinta nota dava notizia al Presidente del Consiglio e alla Corte dei Conti, attivando l'articolo 153, comma 6, del decreto legislativo 267/2000.

Il gruppo Prima di tutto Palma si pone una serie di interrogativi: come mai tanta fretta?

Come mai il responsabile del servizio finanziario, prima di procedere alla trasmissione della nota non abbia incontrato e informato dello squilibrio gli organi politici?

Come mai la Dottoressa Lagaetana non si è confrontata con gli altri capisettori prima di dichiarare lo squilibrio.

Come mai il Segretario Comunale si è sostituito al responsabile del servizio finanziario nel notificare lo squilibrio alla Corte dei Conti.

A noi pare che tutto sia stato fatto con assoluta superficialità, senza avere prima effettuato una attenta verifica analitica della gestione provvisoria.

La sezione delle autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione numero 23, del 14 ottobre 2013, nel prendere atto che l'esercizio provvisorio è ormai diventato una evidenza ricorrente, piuttosto che eccezionale, ha evidenziato che la mancata predisposizione del bilancio dell'esercizio provvisorio non può disattendere sul piano sostanziale il principio della veridicità posta a garanzia della corretta rappresentazione finanziaria dell'Ente e con deliberazione numero 18, del 12 giugno 2014 ha ribadito gli indirizzi precedenti, definendo fondamentali le valutazioni del responsabile del servizio finanziario quale dominus del controllo sugli squilibri di bilancio attuali e prospettici.

Ciò premesso ci chiediamo: come mai il responsabile del servizio finanziario si accorge dello squilibrio solo nel mese di ottobre, se la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di uscita deve essere quotidiana?

È un vero peccato che questa mattina nessuno possa dare delle risposte ai nostri quesiti.

Oggi, contrariamente a quanto asserito dalla Dottoressa Lagaetana e dal Segretario Comunale ci viene proposta l'approvazione di una misura di riequilibrio che pareggia le previsioni di entrata e le previsioni di spesa.

L'odierna proposta risulta completa di tutti i parametri, compreso quello dell'organo dei revisori dei Conti quale garante del Consiglio Comunale.

Considerato che stato sufficiente una rivisitazione delle entrate e delle uscite, senza intaccare nessun servizio, il gruppo Prima di Tutto Palma voterà favorevole la proposta, non per un istinto di sopravvivenza e né per volere giungere a tutti i costi a consumare il pasto natalizio con tradizionale tacchino o cappone, ma solo perché ritiene fondamentale l'approvazione del riequilibrio nell'interesse della città.

Tuttavia vogliamo ricordare ai colleghi Consiglieri che il gruppo Prima di Tutto Palma non è un gruppo che sostiene l'attuale esecutivo, ma è un semplice gruppo politico formato da persone serie che ha saputo rinunciare alle poltrone, senza tuttavia perdere di vista la cosa fondamentale che è la tutela e la salvaguardia della città di Palma di Montechiaro.

Vogliamo ricordarvi che il redigente bilancio pluriennale 2016/2018 non è un bilancio politico e non è il bilancio del gruppo Prima di Tutto Palma, ma è il bilancio di tutti, che l'odierno esecutivo presenterà al Consiglio Comunale per l'approvazione come bilancio della città.

Ciò detto, preannunziamo sin da subito che se qualche Consigliere Comunale pensa di potere mangiare il tacchino o il cappone con il voto del Consigliere del gruppo Prima di Tutto Palma si è sbagliato.

Infatti, noi approveremo il bilancio di previsione qualora ci sia la convergenza di tutti i gruppi consiliari con una dichiarazione di voto preliminare alla votazione.

Questa è la nostra decisione sul bilancio di previsione, con tutte le conseguenze che ne potranno addivenire, ci rendiamo conto che questa nostra posizione ha già provocato a qualche collega Consigliere il mal di pancia (e in effetti si avverte un po' uno strano odore).

Concludiamo dicendo che abbiamo dignità da vendere e che non ci nascondiamo dietro messaggi subliminali, né vogliamo rimanere Consiglieri a tutti i costi, confidando nel voto del collega vicino o dirimpettaio.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Castronovo.

Colleghi Consiglieri, se volete intervenire.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Secondo me il discorso fatto da Prima di Tutto Palma lo definisco – parlo a nome mio personale, perché non ho avuto nemmeno modo di parlare con i miei colleghi che abbiamo operato per tre anni all'opposizione – fuori luogo, totale.

Un discorso più fuori luogo di questo in un momento, come ha ben detto il Sindaco poco fa, delicato. Non me lo aspettavo.

Andando avanti su questa discussione io avrei una richiesta da fare al Sindaco sul rendiconto, poco fa diceva che una parte del rendiconto dobbiamo recuperarla pur di riequilibrare.

(Ndt, intervento fuori microfono del Sindaco Amato Pasquale)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quasi 1.000.000,00, va bene.

(Ndt, intervento fuori microfono del Sindaco Amato Pasquale)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Una ultima cosa: voglio fare un invito al Presidente, viste le due convocazioni andate deserte per la Commissione e credo che anche questo, come lei ha sottolineato, era di natura importante...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lo metta a verbale.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Che è un invito di rimodulare queste Commissioni.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

È un invito o una richiesta ufficiale.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, procediamo con il voto.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Rispondo brevemente al Consigliere Castellino: non è fuori luogo e ti dico perché, perché questa manovra di riequilibrio in sé, una volta votata, traccia le linee per il bilancio del 2016 e la posizione del gruppo Prima di Tutto Palma non può essere considerato fuori luogo, atteso che andremo più avanti a approvare il bilancio.

Finora si è andato avanti in una maniera, l'altra volta hai detto: noi siamo rimasti in Consiglio e il conto consuntivo vi abbiamo permesso di approvarlo.

Noi facciamo la nostra parte politica di Consiglieri Comunali, quindi averlo definito fuori luogo non lo accetto, perché nella manovra è complessiva, tieni presente che quello che è stato delineato sarà presente poi nel bilancio e penso che una volta approvato ora sarà difficile poi, in corso di approvazione del bilancio, andare a rimodularlo di nuovo.

Vorrei aggiungere alcune mie perplessità in riferimento alla refezione scolastica, Sindaco, perché la refezione scolastica è tutta una programmazione, può andare bene, come non può andare bene, io non so poi come farà l'Amministrazione a fronteggiare questo discorso.

Si riferiva al TAR Piemonte, la cultura è diversa e molto probabilmente sarà difficile farlo attecchire nel nostro territorio, sperimentazioni che poi, magari, non avranno la possibilità; ma comunque questa è una questione che vedremo anche sul bilancio.

Voglio aggiungere, ancora se ce ne fosse di bisogno, una questione che riguarda il comportamento dei funzionari, perché come se fosse una cosa, io non ce lo ho con nessuno, semmai

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

ce lo ho con me stesso, nel senso che sono preoccupato una leggerezza di questo genere porta a un'altra considerazione: noi nel 2016, il 10 maggio 2016 abbiamo approvato un rendiconto gestionale del 2016 misure correttive adottate ex articolo 1, comma 166, legge finanziaria, noi in questa delibera viene detto e approvato che gli uffici dovevano costantemente relazionare e tenere conto sia delle entrate che delle uscite, perché era un impegno del Consiglio Comunale approvare questa delibera nei confronti della Corte dei Conti.

Questa la dice lunga con quale superficialità, mi permetto di dirla senza sottacerlo, con quale superficialità si arriva a determinate note, atteso che bisognava tenere conto di quello che succedeva nell'Ente, cioè se ho un impegno perché questa delibera, su richiesta mia e poi la Segretaria la ha notificata a tutti i capisettori, i capisettori dovevano tenere conto dell'andamento gestionale dell'Ente e, quindi, non potevano, con una superficialità, direi quasi aberrante non rifarsi a questa delibera, perché era un impegno già deliberato del Consiglio Comunale, quindi una preoccupazione nasce dai fatti, perché lì quello che ci chiedeva la Corte dei Conti era, praticamente, di controllare le attività, la parte corrente, quindi bisogna imporsi adeguate politiche prudenziali sul conto di bilancio, sia a mezzo di un riaccertamento, che a mezzo di un oculato e proprio ricorso all'istituto del fondo di svalutazione.

Ci sono una serie di indicazioni di cui dovevano tenere conto e prima di scrivere – anche la Segretaria – prima di sputtanare la città con un bilancio per poi quello che si è detto, bilanci falsi e non falsi, il nostro gruppo vota favorevolmente, consapevolmente che la Giunta ha approvato questo riequilibrio, i Revisori e i funzionari hanno dato un parere, quindi noi siamo di fronte a una situazione che smentisce quello che è stato scritto in maniera superficiale.

Ora, Sindaco di fronte a queste cose di fronte a quello che succede la politica ha, il Consiglio Comunale ha anche, il controllo.

Qualcuno nella riunione stigmatizzava il comportamento dei funzionari qua dentro non lo ha detto e, quindi, fuori si dicono determinate cose, qua dentro qualcuno non pensa di... io non ho nessun problema, a garanzia mia, di Consigliere Comunale a dire che c'è un comportamento direi superficiale e non so se è censurabile; questo lo deve vedere il Sindaco e la Giunta.

Non si possono dare notizie di questo valore, di questa portata, mettendo alla berlina una intera comunità e un intero Consiglio Comunale, anche se altri non lo hanno approvato il bilancio, io avevo approvato il bilancio e i consuntivi e approverò questa relazione come presa d'atto, così è, perché ci sono i pareri, confermando quanto il gruppo Prima di Tutto Palma ha detto che sul bilancio comunale noi – è un impegno del Consiglio Comunale – atteso che è una Giunta tecnica e noi non siamo vincolati in nessuna maniera a dovere salvaguardare il posto del Consigliere Comunale a nessuno.

Non me lo salvaguardo io, non lo salvaguardo agli altri.

Qua dentro si viene per assumerci le nostre responsabilità, se questo non sarà fatto, quello che ne uscirà fuori non sarà certo la responsabilità di questo gruppo che finora si è fatto carico delle questioni, anche se qualcuno ci ha consentito di votarlo rimanendo in Consiglio, ma noi abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo; riteniamo di doverlo fare, però su questo non permettiamo a nessuno di speculare, di rimanere a fare il Consigliere Comunale, criticando poi quello che votiamo noi, ma di assumersi le responsabilità in prima persona se hanno interesse per la città; se non lo hanno ce lo dimostrino e ce lo dicano chiaramente.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Io non so se il Consigliere Alotto crede nel caso, nella casistica, questo non lo so, ma se lei è la stessa persona del Consigliere Comunale dell'anno 2010, dell'anno 2011, dell'anno 2012, si ricorda bene che in quelle tre sedute di bilancio lei era assente; con questo voglio chiudere una ulteriore polemica e non aprirla e a apprestarci al voto.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, astenuta; Vinci, sì; Volpe, astenuto; Falco, sì; Meli, assente; Montalto, astenuto; Malluzzo, astenuto; Bruna, no; Castellino, astenuto; Amato, assente.

9 sì, 5 astenuti, 1 no 5 assenti. La proposta è accolta.

Il Sindaco chiede di parlare.

Colgo l'occasione per rivolgere all'ufficio...

Scusate, dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Il Sindaco dice che non ha senso.

Colgo l'occasione per controllare, a chi di competenza, le assenze dei Consiglieri Comunali e di procedere alla revoca, se già hanno superato le assenze previste.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Scusate, io credo che stiamo attraversando un momento che non è proprio dei più felici, non dal punto di vista economico della città e né del bilancio, i problemi economici la città ce li ha, ce li ha il territorio, non ce li ha Palma soltanto, ma non è una cosa che ci dà sollievo, però è straziata, il profilo che si è regalato, si è offerto del nostro paese all'esterno.

Pertanto consapevole che – non colgo, assolutamente, nessuna sottolineatura di polemica nella precisazione che Prima di Tutto Palma dice – non è un esecutivo sostenuto, però noi siamo qui e lavoriamo, alla stessa stregua c'è Montalto, alla stessa stregua ci sono gli altri Consiglieri, l'NCD, Malluzzo, Volpe, che ringrazio con... Innanzitutto è la stessa città, di quella polemica che invece testimonia la presenza di persone serie che vengono elette per sapere dirimere e affrontare i problemi che vanno affrontati, per cui si è eletti.

Come in questo momento anche di cose che magari chi più, chi meno ha vissuto dei momenti amministrativi e conosceva, altri no, però sempre Consiglieri si è, ma in realtà non ci stavamo sfilando niente dalla manica, sono numeri che sono stati consolidati l'anno scorso poi alla fine.

Però, una cosa è essere venuti qui stamattina e permettere che questa città si dia con la propria dignità un ruolo di protagonista nella decisione, una cosa è, vigliaccamente, scomparire e dileguarsi perché si fa parte della stessa squadra che per - probabilmente, di questo me ne assumo la responsabilità – contrastare il Sindaco, per osteggiare il Sindaco si era in grado di buttare questo paese in pasto alle ortiche, da delinquenti e questo proveremo a vedere se ci sono i margini per definirli delinquenti.

Ma alla stessa maniera oggi, va bene per alcuni, io mi auguro che non stiano male, ma siano tutti in missione per cose importanti, gli assenti; ma se qualcuno non è assente per questo motivo, ma è assente di proposito per non partecipare, lo sappi moralmente che per questa città sta dimostrando il peggio che un cittadino possa mostrare, quando poi si fa parte di una rete di 20 persone che dovrebbero essere gli eletti di una città, ma così non succede.

Gli eletti della città possono avere idee diverse, ma sono persone che hanno senso di responsabilità, i meschini che si camuffano a eletti della città non meritano assolutamente di potere rappresentare questo paese.

Ma, permettetemi, se sono nati dubbi sugli atteggiamenti di poco fa, io è giusto che dobbiamo avere la consapevolezza.

Eravamo consapevoli che il cambio di Rosario Zarbo di fatto non garantiva la possibilità a una sostituzione facile, e in questo non siamo stati aiutati, gli atti parlano, perché siamo stati contrastati a procedere a assunzioni e finché abbiamo potuto, la stessa incertezza della Dottoressa che vi rassicuro, della Dottoressa Lagaetana, alla fine abbiamo cercato di dargli garanzie con gli apporti, quando così è stato possibile; ma non sempre è stato possibile farlo.

Ebbene, ne siamo usciti fuori con una comunicazione del 10 ottobre che è quella che è, vedremo, ognuno si assume le proprie responsabilità, e poi abbiamo registrato un malanno diffuso di alcuni soggetti, che non sono tutti sullo stesso livello.

Ci sono soggetti che, probabilmente, stanno soffrendo bestialmente gli esiti di quella decisione del 10 mattina, soffrendo fisicamente, altri che, probabilmente, invece, hanno assunto altri tipi di decisioni.

Ma assieme a tutto questo Palma non è da buttar via e ho voluto, vi chiedo anzi vi ringrazio che siete rimasti, per sottolineare che se siamo arrivati alla data di oggi in un clima, credetemi, di grande rischio, perché a mettere la firma sugli atti di oggi e su quel bilancio è la signora Maria Angela Cantavenera, che non è una esperta di bilancio e che ho dovuto chiamare Marchetta Pietro e dirgli, per cortesia, a livello personale, guardami se ci sono errori possibili, perché questa persona, che è una persona per bene che mi ha messo a disposizione tutto il suo impegno, come altri Dirigenti hanno fatto, però, perdonatemi, lei lo ha fatto in una maniera esagerata.

Noi siamo stati qui in modo disperato, lo voglio confessare una città.

Noi avevamo tutti i dati in pareggio e come elemosinanti sabato mattina si entrava qui alle 9:00, alle 19:30 avevamo il pareggio, lo avevamo in mano e un dipendente, che normalmente non vede l'ora, pensa che il dipendente è solo quello dell'orario, pensa che il dipendente è solo quello del 27, non è così; in questo Comune lo deve sapere il mondo ci sono dipendenti, ci sono cittadini di primo livello che chiedono agli amministratori stessi: facciamola un'altra oretta adesso, perché magari poi non c'è tempo, perché giorno 8 lo abbiamo a ridosso; cioè dopo 10 ore di non avere mangiato (credetemi: un sandwich) e questo lo hanno fatto dipendenti di questo Comune: Maria Angela Cantavenera, lo dico non a disprezzo degli altri, perché li devo ringraziare, in fila, a tutti; gente che ha sentito il patema di questa impotenza; vivevamo una impotenza, avevamo i numeri in mano che pareggiava Palma di Montechiaro, e stavamo portando Palma con le carte non complete, quasi, quasi, a lasciare l'incertezza di quanto denunciato quel giorno 10, quando si è voluto dire che Palma di Montechiaro era in dissesto, c'era solo da vergognarsi.

Provate a vedere i bilanci che ci sono in giro, provate a vedere le condizioni di debiti degli altri paesi e lo confrontate con il vostro, che non è frutto del nostro impegno di questi tre anni, ci sono tradizioni dietro; c'è l'operato di chi mi faceva incavolare quando faceva il Dirigente, ma ha tutelato, per certi aspetti la nostra città per molti anni, ed è Rosario Zarbo.

Beh, tutta questa gente sono cittadini di Palma di Montechiaro.

Allora io desidero che, anche perché lo streaming ce lo permette, che all'esterno si sappia che Palma non è una città da insultare facilmente; ha risorse, Palma di Montechiaro, per alzare la testa con dignità e difendersi.

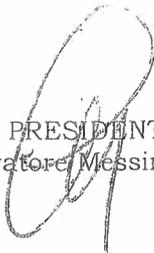
Grazie a tutti voi e grazie ai miei dipendenti che ci hanno collaborato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Buongiorno e grazie a tutti.

Letto , Approvato e sottoscritto.

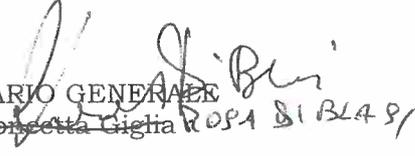
IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherita Barotto

VICE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia ROSA DI BLASO



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

